CAV S.p.A.

Concessioni Autostradali Venete

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. *Articolo 26 – obblighi connessi ai contratti d'appalto o di opera o di somministrazione.*

AZIENDA COMMITTENTE: C.A.V. S.p.A.
Via Bottenigo, 64 a
30175 Marghera (VE)

DATORE DI LAVORO: dott. Piero BUONCRISTIANO

DIRIGENTE RESPONSABILE ing. Sabato FUSCO

RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: ing. Enrico BARTOLINI

Marghera (VE), 19/12/2013

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a - 30175 Venezia
Tel. 041 5497111 - Fax. 041 935181
R.I./C.F./P.IVA 03829590276 - Iscr. R.E.A. VE 0341881
Cap. Sociale € 2.000.000,00

CAV S.p.A.

Concessioni Autostradali Venete

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. *Articolo 26 – obblighi connessi ai contratti d'appalto o di opera o di somministrazione.*

PARTE 1^

FABBRICATI DI STAZIONE

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a - 30175 Venezia
Tel. 041 5497111- Fax. 041 935181
R.I./C.F./P.IVA 03829590276 - Iscr. R.E.A. VE 0341881
Cap. Sociale € 2.000.000,00

INDICE

1. LUOGHI DI LAVORO E DATI GENERALI. 4

2. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI 4

3. INTERFERENZE CON RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE DI LAVORO 5

3.1 RISCHIO ELETTRICO 5

3.2 RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI MACCHINE, ATTREZZATURE, UTENSILI 5

3.3 RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE 5

3.4 RISCHI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI AGENTI FISICI (RUMORE, VIBRAZIONI) 5

3.5 RISCHI DERIVANTI DALL'INSORGERE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA 6

3.5.1 RISCHIO INCENDIO 6

3.5.2 ALTRI RISCHI 6

4. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO 6

4.1 INTERFERENZA TRA LAVORAZIONI ESEGUITE DA IMPRESE DIVERSE NELL'AMBITO DEL MEDESIMO APPALTO 6

4.2 INTERFERENZA TRA LAVORAZIONI DIVERSE ESEGUITE DAL PERSONALE DELLA IMPRESA APPALTATRICE 6

4.3 INTERFERENZA TRA LAVORAZIONI ESEGUITE DA IMPRESE DIVERSE NELL'AMBITO DI APPALTI DIVERSI 6

ALLEGATO 1 7

ATTIVITÀ DA SVOLGERSI PRESSO I FABBRICATI DI STAZIONE

1. Luoghi di lavoro e dati generali.

I fabbricati della Società committente sono localizzati in corrispondenza alle stazioni autostradali; in particolare le stazioni sono:

- stazione di Venezia Mestre a Marghera (VE);
- stazione di Mira Oriago a Mira (VE)
- stazione di Mirano - Dolo a Mirano (VE);
- stazione di Padova Est a Padova;
- stazione di Spinea (VE);
- stazione di Preganziol (TV).

Ciascuna stazione è costituita da uno o più fabbricati e dalla linea di esazione.
Per completezza si aggiunge che in corrispondenza al nodo autostradale A4 – A27, sono posizionati n. 2 piccoli fabbricati, adibiti a cabine elettriche.

Tutte le linee di esazione sono presidiate 24 h su 24 dal personale di esazione stesso.
La palazzina esazione della stazione di Padova Est è presidiata 24 h su 24 per la presenza della postazione MCS; la palazzina esazione della stazione di Dolo è presidiata con continuità durante le ore notturne per la presenza della postazione MCS; la stazione di Mestre è presidiata 24 h su 24 per la presenza del Gestore di Tratta, del Centro Operativo e del personale addetto alla viabilità; per tutti gli altri fabbricati la presenza del personale ha i normali orari e la normale attività d'ufficio. Le palazzine esazione delle altre stazioni (Spine est ed ovest; Preganziol est e ovest) sono presidiate 24 h su 24 per la presenza del personale di esazione; detto personale è in contatto diretto con il C.O. (041 5497118) / Gestore di Tratta (041 5497170) con sede presso la Stazione di Mestre in via Bottenigo 64 a – Marghera (VE)

In linea di massima la Società mette a disposizione della ditta appaltatrice acqua corrente ed alimentazione elettrica, previo avviso al personale responsabile della Società da definirsi con una riunione di coordinamento propedeutica all'inizio delle attività.
Pertanto la ditta dovrà essere completamente autonoma per quanto riguarda le attrezzature di lavoro, i materiali di ricambio ed il loro temporaneo stoccaggio, i sistemi di comunicazione, i dispositivi di pronto soccorso sanitario e quant'altro necessiti alla corretta esecuzione dell'attività lavorativa. Ogni deroga a quanto sopra dovrà essere preventivamente concordata con il personale responsabile della società e sarà solo eccezionalmente concessa.

Per le attività presso i luoghi di lavoro della Società, la ditta dovrà:

1. durante l'orario di ufficio, avvisare il personale tecnico responsabile definito nella riunione di coordinamento di cui sopra, dell'inizio e della fine delle attività;
2. fuori dall'orario d'ufficio, avvisare il Gestore di Tratta, dell'inizio e della fine delle attività.

Per ogni tipo di emergenza il personale della ditta dovrà fare riferimento a:

3. durante l'orario di ufficio, avvisare il personale tecnico responsabile definito nella riunione di coordinamento di cui sopra;
4. fuori dall'orario d'ufficio, avvisare il Gestore di Tratta, personale designato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs.81/2008 e presente in azienda 24 h su 24.

In caso di emergenza, il personale dell'impresa dovrà fare riferimento alle norme comportamentali riportate in allegato 1.

2. Metodologia e criteri di valutazione dei rischi

I rischi sono stati analizzati in riferimento: alle norme di legge e di buona tecnica, al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni, ad eventuali pericoli correlati.
Si è proceduto inoltre alla stima dei rischi e alla determinazione delle misure per la loro eliminazione o riduzione.
Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da 1 a 3 crescente all'aumentare del rischio con il seguente significato di massima:

Stima	Significato
1	Il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un eventuale incidente provoca raramente danni significativi
2	Il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano
3	Il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o per la specificità della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

3. Interferenze con rischi provenienti dall'ambiente di lavoro

3.1 Rischio elettrico

Tutti gli impianti sono certificati (dichiarazione di conformità L. 46 / 90 e successivamente D.M. n. 37/2008), manutenzionati e controllati (D.P.R. 462/ 01); nel caso si rendessero necessari interventi con grossa interferenza sugli impianti elettrici, si faccia riferimento al personale della Società così come definito nella riunione di coordinamento di cui sopra.

Rischio	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.
Entità del rischio	3
Misure di prevenzione tecniche	Manutenzione ordinaria degli impianti
Misure di prevenzione organizzative	Preavviso del personale aziendale preposto di cui alla riunione di coordinamento.

3.2 Rischi derivanti dall'utilizzo di macchine, attrezzature, utensili

Come già indicato al paragrafo 1, l'impresa dovrà essere completamente autonoma per quanto riguarda le attrezzature di lavoro, i materiali di ricambio ed il loro temporaneo stoccaggio, i sistemi di comunicazione, i dispositivi di pronto soccorso sanitario e quant'altro necessiti alla corretta esecuzione delle attività da svolgersi. Ogni deroga a quanto sopra dovrà essere preventivamente concordata con il personale responsabile della società e sarà solo eccezionalmente concessa facendo comunque riferimento al personale della Società individuato nella riunione preventiva di coordinamento.
Pertanto non si ritiene esistano rischi per l'utilizzo di macchine, attrezzature e utensili di proprietà della Società, perché non resi disponibili alla impresa.

Utilizzo di macchine, attrezzature, utensili da parte della impresa o del personale della Società.

Rischio	Urti, scoppi, schizzi e proiezione di oggetti.
Entità del rischio	1
Misure di prevenzione tecniche	Manutenzione ordinaria delle attrezzature
Misure di prevenzione organizzative	Delimitazione fisica e interdizione dell'area dove intervenire. Preavviso del personale aziendale preposto di cui alla riunione di coordinamento.

3.3 Rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche

Dalla valutazione del rischio chimico, è sortito un livello di rischio basso per l'azienda.
Utilizzo di sostanze chimiche da parte della impresa o del personale della Società.

Rischio	Inalazione, ustioni, corrosioni.
Entità del rischio	2
Misure di prevenzione tecniche	Utilizzo delle sostanze secondo quanto prescritto nelle schede di sicurezza
Misure di prevenzione organizzative	Delimitazione fisica e interdizione dell'area dove intervenire. Preavviso del personale aziendale preposto di cui alla riunione di coordinamento.

3.4 Rischi derivanti dalla presenza di agenti fisici (rumore, vibrazioni)

Utilizzo di attrezzature o macchinari da parte della impresa o del personale della Società.

Rischio	Ipoacusia
Entità del rischio	1
Misure di prevenzione tecniche	Manutenzione ordinaria delle attrezzature e dei macchinari; utilizzo proprio delle attrezzature e dei macchinari
Misure di prevenzione organizzative	Delimitazione fisica e interdizione dell'area dove intervenire. Preavviso del personale aziendale preposto di cui alla riunione di coordinamento.

3.5 Rischi derivanti dall'insorgere di situazioni di emergenza

3.5.1 Rischio incendio

L'azienda è a livello di rischio basso ai sensi del D.M. 10.03.98; tutte le stazioni sono dotate di dispositivi di spegnimento portatili, adeguatamente dislocati e segnalati..

Attività a rischio	Taglio di metalli con flessibile, mancato spegnimento di mozziconi di sigaretta
Rischio	Ustioni, esplosioni
Entità del rischio	2
Misure di prevenzione tecniche	Dotare i mezzi di lavoro di estintore portatile; individuare prima dell'inizio dei lavori i mezzi di estinzione
Misure di prevenzione organizzative	Evitare attività che producono scintille; in caso di incendio seguire le indicazione dell'addetto alla prevenzione incendi

3.5.2 Altri rischi

Si faccia riferimento a quanto riportato alla fine del paragrafo 1.

4. Cooperazione e coordinamento

La Società rimane disponibile a cooperare e coordinarsi con la ditta appaltatrice per prevenire i rischi specifici incidenti sull'attività lavorativa.

L'Impresa dichiara peraltro di conoscere e di adoprarsi per l'attuazione di quanto sopra indicato e di quant'altro è riportato in materia di sicurezza nei documenti contrattuali e nella normativa vigente e di trasmetterlo a tutte le ditte esecutrici che, alle sue dipendenze (sub appalto e lavoratori autonomi) effettivamente interverranno per la esecuzione dei lavori.

4.1 Interferenza tra lavorazioni eseguite da imprese diverse nell'ambito del medesimo appalto

Trattandosi di un problema di subappalto, la cosa dovrà essere gestita dalla impresa appaltatrice.

4.2 Interferenza tra lavorazioni diverse eseguite dal personale della impresa appaltatrice

Analogamente al paragrafo precedente la problematica dovrà essere gestita dalla impresa appaltatrice.

4.3 Interferenza tra lavorazioni eseguite da imprese diverse nell'ambito di appalti diversi

La programmazione dei lavori deve essere tale da escludere il verificarsi di questa eventualità; nel caso ciò non fosse possibile, la problematica dovrà necessariamente essere gestita all'interno di una riunione di coordinamento dedicata.

IL DATORE DI LAVORO	dott. Piero BUONCRISTIANO	
IL DIRIGENTE RESPONSABILE	ing. Sabato FUSCO	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	ing. Enrico BARTOLINI	
L'IMPRESA	_____	_____

Allegato 1

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a - 30175 Venezia
Tel. 041 5497111- Fax. 041 935181
R.I./C.F./P.IVA 03829590276 - Iscr. R.E.A. VE 0341881
Cap. Sociale € 2.000.000,00

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EVENTO PERICOLOSO O DI EMERGENZA SANITARIA

Segnalazione di eventuale pericolo

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi altro fatto anomalo che possa far presumere l'imminenza di un pericolo (presenza di fumo, incendio, spandimento, allagamento, ecc.) è tenuto ad avvisare il Gestore di Tratta, segnalando:

a) Le caratteristiche del pericolo.
b) Il luogo di cui si sta parlando.
c) Le proprie generalità.

Intervento di emergenza

Il personale presente sul luogo dell'incipiente pericolo, dopo aver segnalato come detto la situazione, potrà tentare un intervento di emergenza, ma soltanto qualora sia in grado di farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.

Ad esempio in caso di incendio, nell'attesa dell'arrivo del Designato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 81/2008, potrà cercare di spegnere eventuali focolai utilizzando gli estintori dislocati ai piani o nelle immediate vicinanze (l'ubicazione di questi ultimi è evidenziata dall'apposita segnaletica).

I mezzi di spegnimento vanno usati unicamente dopo aver preso visione delle norme di impiego riportate su ogni contenitore.

Modalità di sfollamento

Qualora venga dato l'avviso, il personale dovrà iniziare lo sfollamento dirigendosi verso le "uscite di sicurezza" (seguendo la segnaletica) del settore di piano in cui si trova.

Durante lo sfollamento è necessario:

a) Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma. Non creare allarmismo o confusione. Non spingere e non gridare.
b) Non portare con sé oggetti ingombranti o pesanti (ombrelli, pacchi, ecc.).
c) Adoperare unicamente le scale. E' vietato usare gli ascensori, in quanto potrebbe mancare improvvisamente l'energia elettrica. Se qualcuno venisse tuttavia sorpreso dall'evento nell'ascensore verrà automaticamente riportato al piano terra (mantenere dunque la calma e non azionare alcun pulsante).
d) Non tornare indietro per nessun motivo.
e) Non ostruire gli accessi allo stabile.
f) Rimanere a qualche distanza dall'edificio in attesa di istruzioni.

Richiesta di Pronto Soccorso

In caso di evento infortunistico o di emergenza sanitaria, il personale è tenuto ad avvisare il Designato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 81/2008 per quel fabbricato o linea di esazione, individuato nell'elenco allegato, segnalando:

a) Luogo dell'evento.
b) Le informazioni sanitarie basilari (numero di persone coinvolte, tipo di evento sanitario, apparente gravità, ecc.).

Fatto questo il personale si atterrà alle istruzioni che impartirà il Designato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 81/2008.

RACCOMANDAZIONI

1. Leggere attentamente le presenti norme in modo da averne a mente i contenuti per ogni eventualità
2. Individuare e memorizzare la posizione degli estintori portatili più vicini al proprio posto di lavoro.
3. Individuare l'ubicazione delle uscite di sicurezza del fabbricato in cui si lavora.
4. Leggere attentamente e memorizzare le istruzioni per l'utilizzo degli estintori, riportate su ogni contenitore.

CAV S.p.A.

Concessioni Autostradali Venete

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. *Articolo 26 – obblighi connessi ai contratti d'appalto o di opera o di somministrazione.*

PARTE 2^

VIABILITA' AUTOSTRADALE E LINEE DI ESAZIONE

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a - 30175 Venezia
Tel. 041 5497111- Fax. 041 935181
R.I./C.F./P.IVA 03829590276 - Iscr. R.E.A. VE 0341881
Cap. Sociale € 2.000.000,00

1. DATI GENERALI. 5

2 METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....5

3. INTERFERENZE CON RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE DI LAVORO 6

3.1 RISCHIO ELETTRICO.....6

3.1.1 LINEE AEREE 6

3.1.2 LINEE INTERRATE 6

3.2 RISCHIO INVESTIMENTO 6

3.2.1 INTERVENTI SULLA LINEA DI ESAZIONE 6

3.2.1.1 INTERVENTI CHE RICHIEDONO SPOSTAMENTI A PIEDI.....6

3.2.1.2 INTERVENTI CHE RICHIEDONO SPOSTAMENTI CON VEICOLI.....7

3.2.2 INTERVENTI NEI TRATTI AUTOSTRADALI.....7

3.2.2.1 FORMAZIONE DI CANTIERE STRADALE.....7

FASE POSA DELLA SEGNALETICA DI CANTIERE.....7

FASE INGRESSO / USCITA DEI MEZZI D'OPERA NEL CANTIERE AUTOSTRADALE.....8

3.2.2.2 RIMOZIONE DI CANTIERE STRADALE.....9

3.2.3 MODALITÀ OPERATIVE PER ESECUZIONE DEI LAVORI IN PRESENZA DI TRAFFICO.....9

3.2.3.1 SPOSTAMENTI E FERMATE DEI VEICOLI SULLA SEDE AUTOSTRADALE.....10

3.2.3.2 PRELEVAMENTO DELLA SEGNALETICA DALL'AUTOMEZZO.....10

3.2.3.3 SPOSTAMENTI A PIEDI LUNGO LA SEDE AUTOSTRADALE.....10

3.2.3.4 TRASPORTO MANUALE DELLA SEGNALETICA 11

3.2.3.5 POSIZIONAMENTO DELLA SEGNALETICA DI PERICOLO, OBBLIGO E DIVIETO, PREAVVISO E CONFERMA 11

3.2.3.6 POSIZIONAMENTO DEI SEGNALI DI DIREZIONE OBBLIGATORIA....11

3.2.3.7 IMMISSIONE DELL'AUTOMEZZO NELLA CORSIA DI SORPASSO E POSIZIONAMENTO DEI CONI. 12

3.2.3.8 RIMOZIONE DEI CONI E DEI SEGNALI DI DIREZIONE OBBLIGATORIA....12

3.2.3.9 MODALITÀ DI SBANDIERAMENTO 12

3.2.3.10 ACCESSO AL CANTIERE DI LAVORO. 12

3.3 RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI MACCHINE, ATTREZZATURE, UTENSILI 13

3.4 RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE....13

3.5 RISCHI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI AGENTI FISICI (RUMORE, VIBRAZIONI)....13

3.6 RISCHI DERIVANTI DALL'INSORGERE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA 13

3.6.1 RISCHIO INCENDIO....13

3.6.2 ALTRI RISCHI 14

4. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO....14

4.1 INTERFERENZA TRA LAVORAZIONI ESEGUITE DA IMPRESE DIVERSE NELL'AMBITO DEL MEDESIMO APPALTO....14

4.2 INTERFERENZA TRA LAVORAZIONI DIVERSE ESEGUITE DAL PERSONALE DELLA IMPRESA APPALTATRICE....14

4.3 INTERFERENZA TRA LAVORAZIONI ESEGUITE DA IMPRESE DIVERSE NELL'AMBITO DI APPALTI DIVERSI 14

ALLEGATO 1 15

ALLEGATO 2 17

ALLEGATO 3 23

ATTIVITÀ DA SVOLGERSI IN PRESENZA DI TRAFFICO

1. Dati generali.

Fermo restando le specifiche competenze che saranno definite di volta in volta, il riferimento aziendale per tutte le operazioni che prevedono una interferenza con il traffico, è il Gestore di Tratta, la cui struttura operativa è costituita dal Centro Operativo e dagli Ausiliari della Viabilità che operano direttamente in strada.

La ditta appaltatrice dovrà essere completamente autonoma per quanto riguarda le attrezzature di lavoro, i materiali di ricambio ed il loro temporaneo stoccaggio, i sistemi di comunicazione, i dispositivi di pronto soccorso sanitario e quant'altro necessiti alla corretta esecuzione delle attività da svolgersi. Ogni deroga a quanto sopra dovrà essere preventivamente concordata con il personale responsabile della società e sarà solo eccezionalmente concessa.

Per le operazioni che prevedono l'interferenza con il traffico, in particolare si precisa:

1. prima di dare corso all'attività in strada in tratti aperti al traffico è fatto rigoroso obbligo all'Impresa, di prendere contatto, con la Direzione di Esercizio della Società, in particolare col Gestore di Tratta (041 5497170) - Centro Operativo (041 5497118) al fine di ricevere le autorizzazioni che si rendessero necessarie e qualsiasi altra istruzione ritenuta opportuna dalla Direzione stessa;
2. prima di dare corso all'inizio di interventi in strada in tratti aperti al traffico è fatto rigoroso obbligo all'Impresa di comunicare al Gestore di Tratta – Centro Operativo il nominativo ed il recapito telefonico mobile, del referente dell'Impresa stessa presente in cantiere per l'intervento specifico;
3. al termine delle operazioni in strada il Gestore di Tratta – Centro Operativo dovrà essere nuovamente avvisato del completamento degli interventi stessi;
4. il personale della ditta operante in strada dovrà tassativamente utilizzare i D.P.I. necessari alle lavorazioni in presenza di traffico con particolare riferimento agli indumenti ad Alta Visibilità di cui alla normativa di riferimento (D.M. 09.06.95);
5. salvo diverse prescrizioni della Società, nella realizzazione dei cantieri stradali la normativa di riferimento per la segnaletica è il D.M. 10.07.02.

Per ogni tipo di emergenza il personale della ditta dovrà fare riferimento a:

1. Gestore di Tratta (041 5497170): personale designato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 81/2008 e presente in azienda 24 h su 24.
2. Personale di riferimento dei Servizi designati a seguire le attività, così come più precisamente specificati nella riunione di coordinamento di cui al primo capoverso, presente in azienda generalmente durante l'orario lavorativo.

Tutto il personale che opera in strada deve essere dotato di tesserini rilasciati dalla Società, denominati 'autorizzazioni a manovra'; senza di essi non è possibile alcuna permanenza in strada e rimanendo l'impresa soggetta a sanzioni da parti delle autorità competenti

Al fine di programmare adeguatamente le attività in strada, coordinandosi con i diversi servizi coinvolti e le rispettive attività, l'impresa dovrà comunicare entro il giovedì alle ore 10.00, il cronoprogramma lavori aggiornato per la settimana successiva.

In caso di emergenza, il personale dell'impresa dovrà fare riferimento alle norme comportamentali riportate in allegato 1.

2 Metodologia e criteri di valutazione dei rischi

I rischi sono stati analizzati in riferimento: alle norme di legge e di buona tecnica, al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni, ad eventuali pericoli correlati.
Si è proceduto inoltre alla stima dei rischi e alla determinazione delle misure per la loro eliminazione o riduzione.
Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da 1 a 3 crescente all'aumentare del rischio con il seguente significato di massima:

Stima	Significato
1	Il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un eventuale incidente provoca raramente danni significativi
2	Il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano
3	Il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o per la specificità della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

3. Interferenze con rischi provenienti dall'ambiente di lavoro

Fermo restando l'onere dell'impresa di verificare di volta in volta la presenza di linee interrate e/o aeree potenzialmente interferenti con le attività da svolgersi, il allegato 3 si riporta l'elenco degli attraversamenti relativi alle competenze autostradali.

3.1 Rischio elettrico

Tutti gli impianti sono certificati (dichiarazione di conformità L. 46 / 90 e successivamente D.M. n. 37/2008), manutenzionati e controllati (D.P.R. 462/ 01); nel caso si rendessero necessari interventi con grossa interferenza sugli impianti elettrici, si faccia riferimento al personale del Servizio Manutenzioni per i necessari coordinamenti, così come meglio specificato nel verbale di cui al primo capoverso.
Lungo le competenze autostradali sono presenti linee elettriche aeree ed interrate; tali linee sono di potenza (gestore ENEL S. p. A.) e di illuminazione (gestore CAV S.p.A.).

Rischio	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.
Entità del rischio	3
Misure di prevenzione tecniche	Assicurarsi che nella zona di lavoro, le eventuali linee elettriche aeree, rimangano sempre ad una distanza non inferiore ai cinque metri. Le linee elettriche interrate devono essere adeguatamente presegnalate.
Misure di prevenzione organizzative	Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse

3.1.1 Linee aeree

Le linee aeree sono ad una quota tale da consentire il rispetto delle distanze di sicurezza, per quanto riguarda le attività da svolgersi da parte dell'impresa.
Nel caso dovessero essere utilizzate particolari attrezzature o effettuate lavorazioni straordinarie, l'impresa dovrà fare riferimento preventivamente al personale dei Servizi competenti così come meglio specificato nel verbale di cui al primo capoverso.

3.1.2 Linee interrate

Le linee interrate sono posate ad una quota tale da non interferire con le attività svolte dall'impresa.
Potendo verificarsi la posa temporanea fuori terra di alcuni cavidotti, a causa di altri lavori, l'impresa dovrà operare sempre con la massima cura, facendo riferimento al personale dei Servizi competenti, così come meglio specificato nel verbale di cui al primo capoverso, per eventuali delucidazioni per altri interventi in corso.

3.2 Rischio investimento

3.2.1 Interventi sulla linea di esazione

3.2.1.1 Interventi che richiedono spostamenti a piedi

Per gli interventi presso le cabine di esazione o in generale le isole, potrà essere necessario attraversare le piste di pedaggio, per cui è necessario seguire le seguenti procedure:

- l'attraversamento delle piste Telepass dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente gli appositi passaggi pedonali dotati di cancelletto elettrocomandato dal semaforo e con sbarra di sicurezza abbassata; con più precisione:
    1. avvicinarsi al cancelletto e pigiare il tasto di chiamata per l'attraversamento pedonale, il semaforo pedonale è al rosso;
    2. ripetere l'operazione fino allo sbloccaggio automatico del cancelletto e il posizionamento al verde del semaforo pedonale;
    3. verificare che non stiano sopraggiungendo mezzi nella pista da attraversare o che il mezzo si sia arrestato a ridosso della sbarra di cadenzamento;
    4. attraversare velocemente la pista richiudendo i cancelletti alle proprie spalle;
- nell'attraversamento delle piste manuali ed automatiche dovranno essere osservate le presenti norme:
    1. utilizzare i percorsi stabiliti protetti da apposite specifiche barriere;
    2. assicurarsi che non vi siano veicoli in arrivo o in partenza;
    3. in presenza di veicolo fermo in pista, assicurarsi che il semaforo sia al rosso e farsi notare dall'utente;
    4. assicurarsi che anche la sbarra di cadenzamento sia abbassata.

Si evidenzia comunque che tutte le stazioni sono dotate di un tunnel sotterraneo di attraversamento, che consente di eliminare i rischi connessi con l'interferenza con il traffico, in particolare quelli legati all'attraversamento delle piste Telepass.

3.2.1.2 Interventi che richiedono spostamenti con veicoli

Se necessita raggiungere le isole o le piste per realizzare degli interventi con l'appoggio di automezzi, si dovrà procedere come di seguito indicato:

1. avvisare il Gestore di Tratta / Centro Operativo della necessità di intervenire su una pista di esazione e quindi della necessità di chiuderla, specificando la stazione dove si sta operando e il numero della pista;
2. attendere che la pista venga chiusa con posizionamento al rosso del semaforo di pensilina e abbassamento della sbarra chiudi-pista;
3. muovendosi con il mezzo lungo il flusso di traffico, mantenendo azionati i dispositivi di segnalazione luminosa, posizionarsi con l'automezzo, prima della sbarra chiudi-pista;
4. richiedere l'intervento del Gestore di Tratta per aprire la sbarra per il tempo necessario a fare entrare il mezzo e quindi richiedere la chiusura della sbarra.

Se l'intervento richiedesse la chiusura contemporanea di più di una pista (es. sostituzione di elementi di sicurvia danneggiati), la ditta dopo aver proceduto come sopra, dovrà posizionare a terra una segnaletica costituita da:

1. segnali di pericolo: lavori;
2. segnali di prescrizione: passaggio obbligatorio a destra e sinistra;
3. segnali complementari: coni.

Se necessario detta segnaletica dovrà essere adeguatamente illuminata (a seconda luci gialle e rosse) e rinforzata con luci sequenziali.

3.2.2 Interventi nei tratti autostradali

Per gli interventi nei tratti autostradali i rischi specifici sono relativi alle interferenze col traffico nelle seguenti attività:

- formazione di cantiere stradale;
- rimozione di cantiere stradale.

3.2.2.1 Formazione di cantiere stradale

FASE posa della segnaletica di cantiere

Attività a rischio	Spostamenti lenti e fermate del furgone sulla corsia di emergenza
Rischio	Tamponamento e/o collisioni con veicoli in transito
Entità del rischio	
Misure di prevenzione tecniche	Dotazione del furgone di dispositivi luminosi (girofaro)
Misure di prevenzione organizzative	Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza.

Attività a rischio	Spostamenti a piedi lungo la sede autostradale ed attraversamento della carreggiata
Rischio	Investimento da parte dei veicoli in transito
Entità del rischio	
Misure di prevenzione tecniche	Utilizzo di indumenti fluororifrangenti
Misure di prevenzione organizzative	Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza.

Attività a rischio	Spostamenti a piedi lungo la sede autostradale ed attraversamento della carreggiata
Rischio	Scivolamento
Misure di prevenzione tecniche	Utilizzo di calzature di sicurezza

Attività a rischio	Movimentazione di segnali stradali
Rischio	Traumi e lesioni dorso – lombari
Entità del rischio	
Misure di prevenzione tecniche	Utilizzo di guanti da lavoro
Misure di prevenzione organizzative	Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza.

Attività a rischio	Segnalazione di pericolo mediante sbandieramento
Rischio	Investimento da parte dei veicoli in transito
Entità del rischio	
Misure di prevenzione tecniche	Utilizzo di indumenti fluororifrangenti
Misure di prevenzione organizzative	Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza.

Rischio	Rumore:
Entità del rischio	
Misure di prevenzione	Protezione da rumore: dBA 85 / 90 – utilizzo di adeguati DPI

FASE ingresso / uscita dei mezzi d'opera nel cantiere autostradale

Attività a rischio	Spostamenti lenti dei mezzi d'opera lungo la sede autostradale
Entità del rischio	
Rischio	Tamponamento e/o collisione con i veicoli in transito
Misure di prevenzione tecniche	Tamponamento e/o collisioni con veicoli in transito
Misure di prevenzione organizzative	Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza.

Rischio	Rumore:
Entità del rischio	
Misure di prevenzione	Protezione da rumore: dBA 85 / 87 – utilizzo di adeguati DPI
Misure di prevenzione organizzative	Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza – organizzazione di adeguati orari di lavoro / periodi di riposo

3.2.2.2 Rimozione di cantiere stradale

Data l'analogia delle fasi lavorative e vedere par. 3.2.2.1

3.2.3 Modalità operative per esecuzione dei lavori in presenza di traffico.

L'Impresa non potrà dare inizio ai lavori sull'Autostrada se prima non avrà provveduto a collocare i segnali di avvertimento, di prescrizione e di delimitazione previsti, quanto a tipi, numero e modalità di collocamento dalle presenti norme, che dovranno essere applicate integralmente e senza facoltà di deroga.
Per tutti i lavori che comportino la posa in opera di segnaletica temporanea per deviazioni o corsie uniche, l'Impresa è tenuta inderogabilmente a disporre un adeguato servizio di sorveglianza che provveda a:
a) controllare costantemente la posizione degli apprestamenti segnaletici (cartelli, cavalletti, coni, ecc.), ripristinandone l'esatta collocazione ogni qual volta gli stessi vengano spostati od abbattuti dal traffico, da eventi atmosferici o per ogni altra causa;
b) mantenere puliti i segnali in modo da consentire sempre la chiara percezione dei messaggi;
c) mantenere accesi e perfettamente visibili - nelle ore notturne e, comunque, in condizioni di scarsa visibilità - i dispositivi luminosi previsti, provvedendo ove necessario anche alla loro eventuale alimentazione e/o sostituzione;
d) rilevare in caso di incidente e/o danneggiamento della proprietà autostradale, ad opera di utente in transito, i dati relativi al tipo di veicolo e alla sua targa nonchè, se possibile, le generalità del conducente; provvedere inoltre ad avvertire dell'accaduto i competenti organi della Società e rendere la propria deposizione testimoniale alla prima pattuglia di Polizia Stradale in transito o al personale della Società;
e) provvedere, su richiesta della Polizia Stradale di scorta a trasporti eccezionali fuori sagoma, al temporaneo spostamento della segnaletica mobile eventualmente necessario per consentire il regolare transito del mezzo, nonchè al successivo ripristino dell'esatta collocazione della stessa.

Il servizio di sorveglianza di cui sopra deve essere assicurato in via continuativa per l'intero periodo di mantenimento in opera della segnaletica di cantiere, compresi quindi anche i periodi di sospensione diurna e notturna dell'attività lavorativa.
Qualora l'assenza del personale di sorveglianza o una sua negligenza nell'assolvimento dei suddetti compiti determini incidenti o, comunque, conseguenze lesive per gli utenti e/o loro beni, la responsabilità ricadrà completamente ed esclusivamente sull'Impresa, che ne subirà tutte le conseguenze di carattere legale.
Tutti i segnali su cavalletto o sostegno mobile devono essere adeguatamente appesantiti mediante sacchetti di sabbia al fine di evitarne la caduta o lo spostamento sotto l'azione del vento o del transito di veicoli merci.
E' fatto espresso divieto di sostituire i suddetti sacchetti di sabbia con elementi rigidi come blocchi di cemento, sbarre o profilati metallici o altri materiali potenzialmente pericolosi.
Nei casi di deviazione di traffico e/o di corsia unica, qualora il mantenimento delle stesse sia previsto per una durata superiore ad almeno 15 giorni, gli schemi relativi devono essere attuati mediante segnaletica fissa, su palo, anziché a cavalletto.
La delimitazione del cantiere deve essere attuata mediante dispositivi flessibili fissati stabilmente alla pavimentazione, anzichè con i consueti coni di gomma appoggiati sulla stessa, quando il cantiere ha una durata superiore alle 24 ore.
L'Impresa deve provvedere alla copertura dei segnali esistenti lungo il tratto autostradale interessato dai lavori che risultino eventualmente in contrasto con la segnaletica provvisoria disposta in occasione dei lavori.
Tali coperture devono peraltro essere completamente rimosse al termine dei lavori stessi a cura dell'Impresa.
Tutti i segnali, i mezzi di delimitazione e i dispositivi luminosi impiegati agli effetti delle presenti norme devono essere mantenuti in buone condizioni estetiche e funzionali, senza alterazioni tali da comportare una riduzione della loro efficacia, sia di giorno sia di notte o con scarsa visibilità.
L'Impresa è tenuta pertanto a provvedere autonomamente alla sostituzione di qualsiasi elemento segnaletico divenuto, per deterioramento od altro, di scarsa percepibilità e interpretabilità per l'utenza.
I segnali non dovranno sporgere minimamente sulla parte della carreggiata libera al traffico e dovranno sempre rimanere completamente all'interno o della striscia delimitante la corsia di emergenza e l'aiuola spartitraffico o della successione dei coni posti a delimitazione della zona di lavoro.
La segnaletica da impiegare nelle diverse situazioni di lavori sull'Autostrada dovrà essere collocata esattamente come prescritto dal D.M. 10.07.02, che viene considerato parte integrante delle presenti norme.
In caso di inosservanza di una qualsiasi delle presenti norme o di quelle di cui alle richiamate disposizioni ministeriali, la Società può disporre, anche congiuntamente:

a) la sospensione dei lavori per colpa dell'Impresa;
b) la revoca delle autorizzazioni rilasciate;
c) la richiesta all'Impresa della sostituzione del personale resosi responsabile dell'inosservanza;
d) l'attuazione diretta a a propria cura, e a spese dell'Impresa, delle opere di segnaletica e/o di protezione non attuate, o attuate in modo difforme.

Vengono date di seguito indicazioni circa le procedure operative per la realizzazione di un cantiere autostradale.

3.2.3.1 Spostamenti e fermate dei veicoli sulla sede autostradale

All'inizio delle operazioni che comportano fermate e spostamenti lenti, il conducente deve accendere il girofaro, sia di notte che di giorno.
Prima di ogni fermata e durante gli spostamenti lenti, il conducente deve osservare, attraverso lo specchio retrovisore, il traffico sopraggiungente.
Se indispensabile, con adeguate segnalazioni e senza occultare la segnaletica esistente, è possibile sostare con gli autoveicoli:
a) sulle zone zebrate di approccio ai punti di bivio o di confluenza;
b) sulle corsie di accelerazione o di decelerazione.
La sosta nelle corsie di emergenza deve avvenire in zone con ampia visibilità, distanti da dossi, da curve e gallerie.
Per l'eventuale sosta nelle carreggiate prive di corsia di emergenza, o dove questa è inferiore a 2,50 m, un addetto, ad una distanza di circa 200 m, deve avvisare il traffico mediante sbandieramento.
Durante le soste, la salita e discesa di tutti gli occupanti, ad esclusione del conducente, deve essere effettuata dal lato destro dell'automezzo.
Nelle soste, dopo aver consentito l'uscita degli addetti dal lato destro, il conducente, prima di scendere, deve posizionare l'automezzo sull'estremo margine destro della corsia di emergenza.
L'uscita dal lato sinistro dell'automezzo è consentita solo in presenza di barriere fisiche che impediscano l'apertura della portiera destra.
In questo caso, l'automezzo deve essere parcheggiato in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia e l'uscita della squadra deve essere agevolata dal conducente che controlla la corrente di traffico.
In caso di soste prolungate in corsia di emergenza, il conducente e gli addetti devono rimanere il meno possibile all'interno dell'automezzo o nelle sue immediate vicinanze.
Debbono inoltre apporre la regolamentare segnaletica per la chiusura della corsia di emergenza.
Prima di ogni spostamento il conducente deve accertarsi che nessun addetto stia appeso alle sponde dell'automezzo.
Le manovre di retromarcia degli automezzi sono consentite all'interno dei cantieri o zone di lavoro delimitate e nelle corsie di emergenza di larghezza superiore ai 2,50 m; in quest'ultimo caso la manovra va comunque effettuata a velocità ridottissima e fermandosi al sopraggiungimento di veicoli.

3.2.3.2 Prelevamento della segnaletica dall'automezzo

Il prelevamento di materiali e cartelli deve essere effettuato dal lato destro e, solo in caso di impossibilità, dal retro dell'automezzo.
E' comunque vietato durante tale operazione mantenersi in bilico sul guard-rail.
Gli addetti devono prelevare dall'automezzo un solo cartello alla volta.
I cartelli rettangolari devono essere movimentati di norma da 2 addetti congiuntamente.
Durante tali operazioni gli addetti non devono sporgersi oltre la linea di delimitazione della corsia di emergenza e non devono invadere la corsia di marcia con materiali o segnaletica.

3.2.3.3 Spostamenti a piedi lungo la sede autostradale

Gli spostamenti a piedi lungo l'autostrada devono essere effettuati in fila unica sul margine destro della corsia di emergenza, o in mancanza di questa, sull'estremo bordo destro della carreggiata.
Durante gli spostamenti a piedi, con l'automezzo in movimento, gli addetti devono sempre precedere di almeno 50 m l'automezzo e mai seguirlo.
L'attraversamento della carreggiata deve essere effettuato:
a) da un solo addetto per volta, tranne nel caso di trasporto dei cartelli rettangolari;
b) perpendicolarmente alla carreggiata;
c) in condizioni di massima visibilità;

d) solo dopo essersi accertati che nessun veicolo sia in arrivo o che il primo in arrivo sia sufficientemente lontano da garantire l'attraversamento stesso.
Nel caso sia indispensabile la posa della segnaletica in tratti a visibilità ridotta (dossi, curve, ecc.), l'addetto deve attraversare in un punto a monte o a valle del tratto che permetta la visibilità, e percorrere il restante tragitto all'interno del sicurvia metallico, ove questo esista.
Qualora sia impossibile rispettare la modalità suddetta, l'attraversamento deve essere effettuato in combinazione con un secondo addetto il quale deve posizionarsi nel punto di maggiore visibilità del traffico ed effettuare le operazioni di sbandieramento al fine di agevolare l'attraversamento.

3.2.3.4 Trasporto manuale della segnaletica

Gli addetti devono sempre trasportare i cartelli con entrambe le mani e, durante gli attraversamenti, afferrarli in modo da poter rivolgere costantemente lo sguardo verso la corrente di traffico.
I cartelli rettangolari devono essere di norma trasportati da due addetti congiuntamente.
Durante gli attraversamenti con tali cartelli, i due addetti devono disporsi entrambi su una linea obliqua all'asse della carreggiata, in modo da poter rivolgere entrambi lo sguardo verso la corrente di traffico.
E' vietato attraversare trasportando più di due sacchetti di appesantimento per volta o un cartello ed un sacchetto contemporaneamente.
In caso di vento forte i cartelli vanno trasportati tenendoli in posizione orizzontale e non in verticale.

3.2.3.5 Posizionamento della segnaletica di pericolo, obbligo e divieto, preavviso e conferma

I cartelli devono essere posizionati perpendicolarmente all'asse stradale per garantirne una visibilità ottimale.
La base di appoggio deve essere aperta al momento del posizionamento.
Durante il posizionamento dei cartelli, gli addetti non devono mai lavorare con le spalle rivolte al traffico.
I segnali e i loro sostegni devono essere posizionati in modo che non invadano la parte di carreggiata libera al traffico,
Devono quindi essere posizionati, a seconda dei casi, completamente all'interno:
a) delle striscie gialle di delimitazione delle corsie di emergenza;
b) delle barriere di sicurezza dello spartitraffico;
c) delle delimitazioni delle zone di lavoro;
d) delle piazzole di sosta.
I cartelli di tipo normale non devono essere posizionati sul lato sinistro della carreggiata qualora lo spartitraffico sia di larghezza insufficiente al contenimento dell'intera sagoma dei cartelli.
Se gli schemi segnaletici prevedono l'abbinamento di due segnali e questo non è realizzabile, in quanto lo spazio a disposizione non lo consente, i due segnali possono essere spaziati longitudinalmente.
In questo caso il primo segnale da posizionare è quello che indica il pericolo maggiore.
In particolare nel caso in cui l'abbinamento prevede i segnali di limiti di velocità e di divieto di sorpasso, il primo ad essere posizionato deve essere quello di divieto di sorpasso.
Tutti i segnali su cavalletto devono essere appesantiti mediante sacchetti di sabbia.
E' vietato sostituire tali sacchetti con qualsiasi altro materiale.
In caso di vento forte, i cartelli devono essere appesantiti immediatamente dopo il loro posizionamento sulla sede autostradale.
In tale caso, il cartello deve essere presidiato fino all'avvenuto appesantimento.
Gli appesantimenti devono essere posti esclusivamente sul cavalletto di sostegno dei cartelli.

3.2.3.6 Posizionamento dei segnali di direzione obbligatoria

Di norma, i segnali di direzione obbligatoria devono essere posizionati in assenza di traffico sopraggiungente.
Durante la notte o in caso di scarsa visibilità, subito dopo il posizionamento, i segnali devono essere integrati con luci gialle a lampeggio alternato.
In presenza di traffico intenso, ad esclusione dello sbarramento di deviazione nello scambio di carreggiata, i segnali di direzione obbligatoria devono essere posizionati uno alla volta e secondo le seguenti modalità:
a) prima di ogni posizionamento, l'addetto deve assicurarsi che il primo veicolo in arrivo sia sufficientemente lontano da garantirgli sia il posizionamento che il rientro in corsia di emergenza o nel sicurvia;
b) il primo cartello da posizionare è quello più vicino alla corsia di emergenza o al sicurvia, a seconda che si debba chiudere la corsia di marcia o quella di sorpasso;
c) l'ultimo cartello è quello che chiude definitivamente la corsia interessata alla deviazione e può essere posizionato

quando i veicoli sono già incanalati nella corsia da lasciare libera al traffico.
Nello sbandieramento per la deviazione su opposta carreggiata, almeno i primi tre segnali di direzione obbligatoria devono essere sempre posizionati in un solo tempo (o in rapida successione) dagli addetti che devono essere coordinati tra di loro.
L'ultimo segnale può essere posizionato quando i veicoli sono già incanalati nella deviazione.
In caso di traffico intenso, lo sbarramento può essere agevolato da un addetto con bandierina che avvisa a distanza il traffico.
Nel caso di chiusura della corsia di sorpasso, dopo il prelevamento dei segnali, l'automezzo deve essere spostato e parcheggiato in corsia di emergenza almeno 20 m prima del punto di sbarramento.
Tale modalità deve essere attuata per evitare la "strozzatura" che si determinerebbe nel caso di diretta corrispondenza tra l'automezzo e lo sbarramento in atto.
E' vietato sostare a piedi o con gli autoveicoli nelle immediate vicinanze degli sbarramenti obliqui realizzati.

3.2.3.7 Immissione dell'automezzo nella corsia di sorpasso e posizionamento dei coni.

Il conducente, prima di attraversare la sede autostradale, deve:
a) accertarsi che i girofari siano in funzione;
b) azionare il lampeggiatore sinistro;
c) accertarsi che nessun veicolo sopraggiunga o che il primo in arrivo sia sufficientemente lontano da garantire l'immissione completa all'interno della zona chiusa dallo sbarramento.
Gli addetti devono prelevare i coni dal lato posteriore dell'automezzo, rimanendo sempre all'interno della sua sagoma.
Gli addetti devono posizionare i coni all'interno della linea di divisione della carreggiata e seguire a piedi l'automezzo che avanza all'interno della zona chiusa al traffico.
Durante il posizionamento dei coni è vietato affiancarsi all'automezzo dal lato del traffico.
E' vietato effettuare la posa dei coni direttamente dal veicolo, usufruendo di eventuali appigli o predellini esistenti.

3.2.3.8 Rimozione dei coni e dei segnali di direzione obbligatoria.

Durante la rimozione dei coni, il conducente deve arretrare lentamente con l'automezzo tenendosi il più possibile a ridosso dello spartitraffico o della striscia di delimitazione della corsia di emergenza, a seconda che si debba rimuovere la chiusura della corsia di sorpasso o quella di marcia e mai affiancando gli addetti alla rimozione.
E' vietato rimuovere i coni facendo procedere l'automezzo contromano anzichè in retromarcia.
Nel caso di rimozione della chiusura della corsia di sorpasso, prima della rimozione dei segnali di direzione obbligatoria, l'automezzo, con il solo conducente a bordo, deve essere parcheggiato nella corsia di emergenza almeno 20 m oltre lo sbarramento.
Dopo l'immissione dell'automezzo in corsia di emergenza, gli addetti devono:
a) rimuovere i cavalletti di sbarramento;
b) rimuovere i segnali di direzione obbligatoria, eliminando un solo cartello alla volta, a partire dall'ultimo della chiusura, cioè quello più vicino alla striscia di divisione delle corsie;
c) nel caso siano stati posizionati anche i dispositivi luminosi, anche questi devono essere rimossi uno alla volta, contemporaneamente ad ognuno dei segnali;
d) caricare i segnali sull'automezzo;
e) rimuovere e caricare sull'automezzo, che retrocede lentamente all'interno della corsia di emergenza, la segnaletica di conferma, divieto, preavviso e pericolo.

3.2.3.9 Modalità di sbandieramento

Lo sbandieramento ha come unica finalità quella di preavvisare gli utenti di un pericolo presente in autostrada.
Le modalità di sbandieramento consistono, pertanto, nel far oscillare lentamente la bandiera.
L'oscillazione deve avvenire orizzontalmente, all'altezza della cintola.

3.2.3.10 Accesso al cantiere di lavoro.

L'accesso ai cantieri di lavoro dovrà avvenire unicamente attraverso il Passante di Mestre, con manovre segnalate al traffico e agevolate da operai muniti di apposita bandiera, introducendo i veicoli autorizzati dal fronte posteriore del cantiere.
Gli accessi ai cantieri dovranno essere sottoposti al controllo del personale dell'Impresa.

Per poter accedere al cantiere tutti i lavoratori saranno tenuti a farsi riconoscere e dichiarare il proprio nominativo.
L'accesso al cantiere con l'autovettura sarà consentito soltanto previa autorizzazione del responsabile e a condizione che venga parcheggiata nell'area immediata.
Il trasferimento del personale dal parcheggio alle aree di cantiere dovrà avvenire esclusivamente per mezzo di appositi pulmini dell'Impresa.
La sosta dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali avverrà esclusivamente nel luogo delle operazioni di carico e scarico con il mezzo posto in modo da non intralciare la viabilità autostradale, le persone e i mezzi presenti in cantiere.
La sosta sarà limitata al tempo necessario per l'esecuzione delle operazioni di carico e scarico.
In prossimità di opere provvisionali la circolazione dei mezzi dovrà essere delimitata in modo tale da impedire ogni possibile contatto tra dette strutture ed i mezzi circolanti.

3.3 Rischi derivanti dall'utilizzo di macchine, attrezzature, utensili

Come già indicato al paragrafo 1, l'impresa dovrà essere completamente autonoma per quanto riguarda le attrezzature di lavoro, i materiali di ricambio ed il loro temporaneo stoccaggio, i sistemi di comunicazione, i dispositivi di pronto soccorso sanitario e quant'altro necessiti alla corretta esecuzione delle attività da svolgersi. Ogni deroga a quanto sopra dovrà essere preventivamente concordata con il personale responsabile della società e sarà solo eccezionalmente concessa previo adeguata riunione di coordinamento.

3.4 Rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche

In generale non si prevedono rischi da interferenza legati all'utilizzo di sostanze chimiche, relativamente alle lavorazioni da svolgersi in presenza di traffico.
Sono evidenti i rischi trasmessi all'esterno in caso di incidente con sversamento di sostanze chimiche; in tal caso non si rientra comunque nella situazione di utilizzo di sostanze chimiche, pertanto non si procederà alla individuazione e valutazione dei rischi.
Per quanto riguarda la prevenzione e la protezione si evidenzia che:
- le ditte che intervengono in tali incidenti sono specializzate per gestire tali rischi e pertanto nei loro piani di sicurezza sono evidenziate le procedure per eliminare e ridurre i rischi che tali eventi trasmettono all'esterno;
- la Società dispone di proprio personale per la gestione della emergenza in strada, intesa come interferenza con il traffico; tale personale è costituito dagli Ausiliari della Viabilità, che ha frequentato corsi appositi e quindi è da ritenersi adeguatamente formato ed informato.

3.5 Rischi derivanti dalla presenza di agenti fisici (rumore, vibrazioni)

In generale non si prevedono rischi da interferenza legati alla presenza di agenti fisici, relativamente alle lavorazioni da svolgersi in presenza di traffico.
Si ritiene di evidenziare che durante gli interventi presso la linea di esazione, quasi esclusivamente durante operazioni particolari che prevedono l'utilizzo di demolitori meccanici, potranno indursi dei rischi sul personale di esazione operante all'interno delle cabine.
In questi casi è previsto un avvicendamento del personale di esazione con riduzione dei tempi di esposizione (seppur all'interno delle cabine), che dal normale orario lavorativo (1,5 h in servizio e ½ h di pausa) passa a pause più frequenti (fino a ½ h in servizio e ½ h di pausa).

3.6 Rischi derivanti dall'insorgere di situazioni di emergenza

3.6.1 Rischio incendio

L'azienda è a livello di rischio basso ai sensi del D.M. 10.03.98; tutte le stazioni sono dotate di dispositivi di spegnimento portatili, adeguatamente dislocati e segnalati.
Il rischio incendio lungo le scarpate ha una entità sicuramente estremamente modesta per:

1. il particolare clima umido dei luoghi;
2. i periodici interventi di sfalcio organizzati dalla Società;
3. la continua attività di sorveglianza delle competenze autostradali, sia tramite pattugliamento che tramite telecamere.

Attività a rischio	Taglio di metalli con flessibile, mancato spegnimento di mozziconi di sigaretta
Rischio	Ustioni, esplosioni
Entità del rischio	2
Misure di prevenzione tecniche	Dotare i mezzi di lavoro di estintore portatile
Misure di prevenzione organizzative	Evitare attività che producono scintille; in caso di incendio seguire le indicazione dell'addetto alla prevenzione incendi

3.6.2 Altri rischi
Vedere paragrafo 3.4.

4. Cooperazione e coordinamento
La Società rimane disponibile a cooperare e coordinarsi con la ditta appaltatrice per prevenire i rischi specifici incidenti sull'attività lavorativa.
L'Impresa dichiara peraltro di conoscere e di adoprarsi per l'attuazione di quanto sopra indicato e di quant'altro è riportato in materia di sicurezza nei documenti contrattuali e nella normativa vigente e di trasmetterlo a tutte le ditte esecutrici che, alle sue dipendenze (sub appalto e lavoratori autonomi) effettivamente interverranno per la esecuzione dei lavori.

4.1 Interferenza tra lavorazioni eseguite da imprese diverse nell'ambito del medesimo appalto
Trattandosi di un problema di subappalto, la cosa dovrà essere gestita dalla impresa appaltatrice.

4.2 Interferenza tra lavorazioni diverse eseguite dal personale della impresa appaltatrice
Analogamente al paragrafo precedente la problematica dovrà essere gestita dalla impresa appaltatrice.

4.3 Interferenza tra lavorazioni eseguite da imprese diverse nell'ambito di appalti diversi
La programmazione dei lavori deve essere tale da escludere il verificarsi di questa eventualità; nel caso ciò non fosse possibile, la problematica dovrà necessariamente essere gestita all'interno di una riunione di coordinamento dedicata.

IL DATORE DI LAVORO dott. Piero BUONCRISTIANO _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE ing. Sabato FUSCO _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ing. Enrico BARTOLINI _____

L'IMPRESA _____ _____

Allegato 1

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EVENTO PERICOLOSO O DI EMERGENZA SANITARIA

Segnalazione di eventuale pericolo

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi altro fatto anomalo che possa far presumere l'imminenza di un pericolo (presenza di fumo, incendio, spandimento, allagamento, ecc.) è tenuto ad avvisare il Gestore di Tratta, segnalando:

a) Le caratteristiche del pericolo.
b) Il luogo di cui si sta parlando.
c) Le proprie generalità.

Intervento di emergenza

Il personale presente sul luogo dell'incipiente pericolo, dopo aver segnalato come detto la situazione, potrà tentare un intervento di emergenza, ma soltanto qualora sia in grado di farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.

Ad esempio in caso di incendio, nell'attesa dell'arrivo del Designato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 81/2008, potrà cercare di spegnere eventuali focolai utilizzando gli estintori dislocati ai piani o nelle immediate vicinanze (l'ubicazione di questi ultimi è evidenziata dall'apposita segnaletica).

I mezzi di spegnimento vanno usati unicamente dopo aver preso visione delle norme di impiego riportate su ogni contenitore.

Modalità di sfollamento

Qualora venga dato l'avviso, il personale dovrà iniziare lo sfollamento dirigendosi verso le "uscite di sicurezza" (seguendo la segnaletica) del settore di piano in cui si trova.

Durante lo sfollamento è necessario:

a) Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma. Non creare allarmismo o confusione. Non spingere e non gridare.
b) Non portare con sé oggetti ingombranti o pesanti (ombrelli, pacchi, ecc.).
c) Adoperare unicamente le scale. E' vietato usare gli ascensori, in quanto potrebbe mancare improvvisamente l'energia elettrica. Se qualcuno venisse tuttavia sorpreso dall'evento nell'ascensore verrà automaticamente riportato al piano terra (mantenere dunque la calma e non azionare alcun pulsante).
d) Non tornare indietro per nessun motivo.
e) Non ostruire gli accessi allo stabile.
f) Rimanere a qualche distanza dall'edificio in attesa di istruzioni.

Richiesta di Pronto Soccorso

In caso di evento infortunistico o di emergenza sanitaria, il personale è tenuto ad avvisare il Designato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 81/2008 per quel fabbricato o linea di esazione, individuato nell'elenco allegato, segnalando:

a) Luogo dell'evento.
b) Le informazioni sanitarie basilari (numero di persone coinvolte, tipo di evento sanitario, apparente gravità, ecc.).

Fatto questo il personale si atterrà alle istruzioni che impartirà il Designato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 81/2008.

RACCOMANDAZIONI

1. Leggere attentamente le presenti norme in modo da averne a mente i contenuti per ogni eventualità
2. Individuare e memorizzare la posizione degli estintori portatili più vicini al proprio posto di lavoro.
3. Individuare l'ubicazione delle uscite di sicurezza del fabbricato in cui si lavora.
4. Leggere attentamente e memorizzare le istruzioni per l'utilizzo degli estintori, riportate su ogni contenitore.

Allegato 2

CAV S.p.A.

Concessioni Autostradali Venete

Norme comportamentali per l'utilizzo delle "strade di servizio" denominate vie di sicurezza

(tratto autostradale Padova – Mestre carreggiata est)

Marghera, 19 dicembre 2013

INDICE

INDICE **2**
1 Premessa 3
2 La gestione delle vie di sicurezza. 3

2.1 Gli obiettivi **3**

2.2 Caratteristiche della via di sicurezza, limiti territoriali **3**
3. I soggetti autorizzati 4

3.1 CAV S.p.A. **4**

3.2 Polizia Stradale **4**

3.3 Imprese autorizzate **4**
4. Le procedure operative 4

4.1 Le modalità di accesso al luogo dell'evento **4**
4.1.1 Utilizzo della via di sicurezza nel regolare senso di marcia 5
4.1.2 Utilizzo della via di sicurezza in senso contrario a quello di marcia (Contromano) 5
4.1.3 Accesso all'autostrada dalla viabilità ordinaria 5
4.1.4 Emergenza 5
4.1.5 Blocco del traffico 5

1 Premessa

La via di sicurezza, in gestione a CAV S.p.A., è una 'strada di servizio' (art. 2, comma 4 , D.L. 30.04.92 n° 285 - C.d.S.) adiacente e parallela la carreggiata Est del tratto autostradale Padova - Venezia, dal ponte sul fiume Brenta alla barriera di Venezia – Mestre, ed è collegata con ogni singola piazzola di sosta.
Ha la funzione di consentire, in caso di necessità, il rapido raggiungimento del luogo dove si è verificato l'evento e/o l'evacuazione in situazioni di emergenza.

2 La gestione delle vie di sicurezza.

2.1 Gli obiettivi

L'obiettivo del presente documento è la regolamentazione dell'utilizzo della via di sicurezza, evitando così potenziali situazioni di pericolo o di incertezza per gli utilizzatori.

2.2 Caratteristiche della via di sicurezza, limiti territoriali

La via di sicurezza si sviluppa con continuità dal km 365+300 al km 365+660, riprende dal km 365+768, in corrispondenza al manufatto della S.R. 11 e termina in prossimità della Barriera al km 9+000 della A57 – Tangenziale di Mestre.
Tra la progr. km 7+300 e la progr. km 7+600 della A57 Tangenziale di Mestre, la via di sicurezza è interrotta per la presenza della stazione autostradale di Mira – Oriago; resta comunque percorribile con continuità tramite l'utilizzo della viabilità ordinaria adiacente.
Tra la progr. km 374+150 della A4 e la progr. km 1+300 della A57 Tangenziale di Mestre, la via di sicurezza è interrotta per l'interconnessione con il Passante di Mestre; resta comunque un collegamento utilizzando la viabilità ordinaria che si articola come di seguito indicato:

- varco in via Pionca est (progr. km 373+950);
- rotatoria di Dolo (in adiacenza alla ex stazione autostradale omonima);
- nuovo viadotto per via Molinella (profilo I);
- ingresso in via Basse (progr. km 1+300).

La via di sicurezza è dotata di cancelli e sbarre metallici.
I cancelli sono posizionati:

1. alla progr. km 365+660: uscita dalla via di sicurezza ed accesso alla S.R. 11;
2. alla progr. km 365+768: uscita dalla S.R. 11 e accesso alla via di sicurezza;
3. alla progr. km 372+500 (area di servizio di Arino Est): tale cancello non interclude la transitabilità della via di fuga, ma regolamenta l'accesso alla area di servizio dalla viabilità comunale (via Canova).

Le sbarre sono posizionate:

4. agli estremi di ciascuna piazzola di sosta;
5. all'inizio della via di sicurezza c/o il fiume Brenta alla progr. km 365+300;
6. alla progr. km 372+500 (area di servizio di Arino) per regolamentare l'interferenza con la viabilità di via Canova.
7. alla progr. km 7+300 (stazione di Mira – Oriago a ridosso delle piste di esazione di uscita);
8. alla progr. km 7+450 (stazione di Mira - Oriago a ridosso delle piste di esazione di entrata);
9. alla fine della via di fuga alla progr. km 9+000 (piazzale interno della Barriera di Venezia - Mestre).

In corrispondenza alle piazzole con barriere fonoassorbenti, sono posizionati dei portoni scorrevoli, che consentono l'accesso alla via di sicurezza.

Le sbarre, i cancelli ed i portoni scorrevoli sono dotati di lucchetti di serraggio con chiave unificata ad eccezione del cancello di cui al punto 3 (le chiavi sono presso il Gestore dell'area di servizio) e della sbarra di cui al punto 7 (le chiavi sono presso il Gestore di Tratta di CAV S.p.A.).
La Polizia Stradale è in possesso di copia delle chiavi.

CAV S.p.A. è unico riferimento nella gestione della via di sicurezza.

3. I soggetti autorizzati

I soggetti che possono utilizzare la via di sicurezza, oggetto del presente documento, sono:

3.1 CAV S.p.A.

Competenze	Gestione della tratta autostradale in concessione
Servizi svolti in caso di emergenza	supporto operativo alla gestione dell'evento
Sede del centro operativo	Marghera (VE)
Figure di riferimento/coordinamento	Direttore di Esercizio Capo Servizio Viabilità Gestore di Tratta/Centro Operativo
Contatto	0415497111/170/147

3.2 Polizia Stradale

Competenze	Sorveglianza del traffico autostradale.
Servizi svolti in caso di emergenza	prevenzione e repressione delle violazioni al codice della strada rilevazione degli incidenti stradali predisposizione di servizi diretti a regolare il traffico operazioni di soccorso automobilistico e stradale
Sede del centro operativo	Mestre (VE) – Padova
Figure di riferimento/coordinamento	Centri Operativi
Contatto	049/8044411 - 041/2692311

3.3 Imprese autorizzate

Le imprese che devono eseguire interventi manutentivi per la Società possono utilizzare la via di sicurezza, purchè preventivamente autorizzate.

4. Le procedure operative

4.1 Le modalità di accesso al luogo dell'evento

In uno scenario di rilevante necessità operative avranno accesso alla via di sicurezza, gli autoveicoli della Polizia Stradale, quelli di CAV S.p.A. (Ausiliari della Viabilità, Squadra Manutenzione, Addetti alla Viabilità, Addetti della Direzione Tecnica) nonché quelli delle imprese di manutenzione autorizzate.
In ogni caso la via di sicurezza dovrà essere impegnata mantenendo accesi i dispositivi luminosi in dotazione ai mezzi (girofaro e frecce), è pertanto escluso l'utilizzo della via di sicurezza ad automezzi non dotati degli adeguati dispositivi luminosi se non espressamente assistiti.
Il personale tutto dovrà indossare sempre i DPI ad alta visibilità almeno di classe seconda.
L'accesso alla via di sicurezza dall'autostrada, dal piazzale interno di stazione e dalla viabilità ordinaria, **dovrà essere preventivamente e obbligatoriamente autorizzato dal Centro Operativo** della Società, a mezzo di comunicazione telefonica o via radio, indicandone il numero della piazzola e/o la progressiva chilometrica corrispondente e la localizzazione territoriale.
L'uscita dalla via di sicurezza dovrà in ogni caso avvenire informando il Centro Operativo della Società comunicando sempre il numero della piazzola e/o la progressiva chilometrica corrispondente e la localizzazione territoriale.
Le sbarre ed i cancelli aperti per accedere alla via di sicurezza, dovranno essere richiusi immediatamente dopo il transito.
Date le caratteristiche costruttive della stessa si raccomanda di mantenere una limitata velocità (40 km/h) ponendo la massima attenzione nel superare particolari tratti ove, con lo scopo di diminuire ulteriormente le velocità, sono stati installati dedicati rallentatori sulla pavimentazione.
In particolare le imprese di manutenzione prima di ogni intervento, dovranno reperire le chiavi di accesso alla citata via di sicurezza presso l'ufficio del Gestore di Tratta o presso l'ufficio competente della Direzione Tecnica; sarà fatto obbligo al termine dell'intervento, di restituire le citate chiavi.
I mezzi di portata superiore alle 3,5 t non sono ammessi al transito sulla via di sicurezza.

4.1.1 Utilizzo della via di sicurezza nel regolare senso di marcia.

I mezzi autorizzati raggiungono il luogo dell'evento muovendosi parallelamente all'autostrada secondo il regolare senso di marcia utilizzando la via di sicurezza. E' la condizione prevista nell'impossibilità di raggiungere l'evento dalla carreggiata e viene applicata seguendo gli accorgimenti riportati all'inizio del paragrafo.

4.1.2 Utilizzo della via di sicurezza in senso contrario a quello di marcia (Contromano)

E' il caso in cui i mezzi autorizzati possono giungere nella zona dell'evento solamente percorrendo la via di sicurezza in contromano.
Dopo aver richiesto l'autorizzazione al centro operativo della Società, si procederà con estrema cautela in senso contrario alla direttrice di marcia dell' autostrada adiacente.

4.1.3 Accesso all'autostrada dalla viabilità ordinaria

E' il caso in cui il luogo dell'evento può essere raggiunto solo utilizzando la via di sicurezza da uno dei cancelli sopra elencati che separano la viabilità ordinaria da quella autostradale; tali operazioni andranno sempre realizzate seguendo le modalità riportate all'inizio del paragrafo.

4.1.4 Emergenza

Qualora per il superamento di particolari gravi eventi risultasse necessario l'utilizzo della via di sicurezza da parte degli Enti deputati alle operazioni di soccorso, ciò potrà avvenire d'intesa con la Polizia Stradale. In tale situazione l'accesso dei mezzi dovrà essere assistito dal personale della Polizia Stradale e/o della Società.

4.1.5 Blocco del traffico

Nel caso in cui un evento fosse tale da provocare un blocco del traffico con mezzi fermi in colonna, senza alcuna possibilità di transito nel breve periodo, ove per questioni di sicurezza o di ordine pubblico, lo si ritenga opportuno si potrà utilizzare la via di sicurezza per il tratto minimo necessario a superare l'ostacolo in carreggiata che è causa del blocco. Tale operazione potrà essere eseguita esclusivamente a seguito di decisione assunta dalla Polizia Stradale che, con proprio personale e con l'ausilio del personale di CAV S.p.A., farà accedere i mezzi alla via di sicurezza, assistendoli durante il percorso e più specificatamente in accesso ed in uscita dalla stessa. L'operazione dovrà tener conto delle limitazioni di peso previste per l'utilizzo della via di sicurezza.

Marghera, 19 dicembre 2013

Allegato 3

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A57	10,844	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL-Comp.VENEZIA S.Marco, 4423/A 30124 - VENEZIA	Cavo sotterraneo 10 KV c.Mameli-c.Autostrada
A57	10,652	VENEZIA Sez. Chirignago	VENEZIANA Gas S.p.A. S.Marco, 4934 30124 - VENEZIA	2 gasdotti DN 400 sotterraneo strada accesso p.le Villabona
A57	10,929	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea aerea 130 KV Caneva-Marghera (Zelarino-Villabona)
A57	10,732	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea aerea 130 KV Fadalto-Marghera (VE nord-Villabona)
A57	10,557	VENEZIA Sez. Chirignago	SAICI - Cent. Elet. SNIA Meduno (PN)	Linea elettrica 135 KV Meduno - Villabona
A57	9,015	MIRA	MIRA GAS Via Gramsci, 14 Mira (VE)	Allac. metanodotto ANP alla cabina Mira gas in via Oriago, ponte su scolo Cime
A57	10,450	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea elettrica aerea 130 KV Scorzè - Villabona
A57	9,469	VENEZIA Sez. Chirignago	MONTEDISON S.p.A. MILANO Passato all'ENEL il 21.6.84	Linea elettrica aerea da 130 KV a 220 KV Spinea - Malcontenta
A57	9,465	VENEZIA Sez. Chirignago	SNAM corso Venezia, 16 MILANO	Metanodotto sotter. ø 419 in asse sottovia str. Vic. Bottenigo
A57	8,981	MIRA	SADE - Azienda "Cellina" p.le Sicilia 30171- MESTRE	Linea elettrica (aerea) ora sotterranea 10 KV cabina Rugoletto
A57	6,852	MIRA	ENEL-Comp.VENEZIA S.Marco, 4423/A 30124 - VENEZIA	Linea elettrica aerea M.T. 10 KV Olmo di Malpaga
A57	6,473	MIRA	ACQUEDOTTO Mirese Via Arino, 2 30031- Dolo (VE)	Tubazione sotter. ø 500 Ca' Caldara strada vic. Fossadonne
A57	4,619	MIRA	ENEL-Comp. VENEZIA C.P.C.I.E. Corso del Popolo, 111 30172 -MESTRE	Linea elettrica aerea 380 KV Dolo - Salgareda

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A57	4,495	MIRA	SNAM -Zona Veneto Via Martiri della Libertà, 11 35100 PADOVA	Metanodotto sotter. ø 457 200 mt.prima del ponte sul canale Taglio
A57	4,180	MIRA	ACQUEDOTTO Mirese Via Arino, 2 30031- Dolo (VE)	Tubazione ø 70 sotto il sottovia su via Argine dx
A57	2,478	MIRANO	ENEL-Comp. VENEZIA C.P.C.I.E. Corso del Popolo, 111 30172 -MESTRE	Linea elettrica aerea 220 KV Scorzè - Dolo
A57	2,400	MIRANO	ENEL-Comp.VENEZIA S.Marco, 4423/A 30124 - VENEZIA	Elettrodotto a 10 KV derivazione cabina Basse di Vetrego interrato
A57	6,585	MIRA	MIRA GAS Via Gramsci, 14 Mira (VE)	Gasdoddo ø 70 su parete Est sottopasso scolo "Fossa delle Donne" loc. Botte
A57	2,390	MIRANO	ENEL-Comp.VENEZIA S.Marco, 4423/A 30124 - VENEZIA	Linea elettrica aerea b.t. 220-125 volt loc. Vetrego interrato
A57	0,614	PIANIGA	SIP Via Cappuccina, 38 30171 MESTRE	Linea telefonica sotter. ex casello Dolo sotto il cunicolo sotterraneo
A57	0,567	PIANIGA	ENEL - Zona Mestre p.le Sicilia, 9 30171 - MESTRE	Linea elettrica (aerea) B.T. vecchio casello di Dolo (ora sotterranea)
A57	0,489	PIANIGA	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea elettrica aerea 132 KV Fadalto -Dolo
A57	1,200	PIANIGA	SADE Servizio Primario Campo della Fava, 5527 VENEZIA	Linea elettrica aerea 50 KV Scorzè - Dolo sotterraneo
A57	0,580	PIANIGA	ACQUEDOTTO Mirese Via Arino, 2 30031- DOLO (VE)	Tubazione in acciaio ø 300 sotto il fondo del cunicolo ex casello Dolo
A4	372,719	DOLO	ENEL-Comp.to VE ES. DIST. VE.OR. S.Marco, 4423/A 30100 - Venezia	Linea elet. aerea 10 KV cabine Cazzaghetto Agip Autost.
A4	371,865	DOLO	SIP -2^ Zona Via Cappuccina,38 30171 - MESTRE	Linea telefonica in cavo fissato alla parete est tombino strada comunale Pionche dentro due tubi sotterraneo

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A4	371,190	DOLO	SIP -2^ Zona Via Cappuccina, 38 30171 - MESTRE	Linea telefonica sotto sicurvia cavalcavia Albarea lato Ovest sotterraneo
A4	371,615	DOLO	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea elettrica aerea 220 KV Soverzene - Colunga
A4	370,010	PIANIGA	SADE - Azienda "Cellina" p.le Sicilia 30171 - MESTRE	Linea elettrica sotterranea b.t. strada vic.le Fornaci
A4	367,955	VIGONZA	ACQUEDOTTO TERGOLA 35010 - Vigonza (PD)	Tubazione ø 60 sotto tombotto esistente via Battana Prati
A4	368,240	VIGONZA	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea elettrica 130/220 KV Scorzè -Camin
A4	366,014	VIGONZA	SADE -Servizio primario VENEZIA	Linea elettrica aerea 130 KV Quero - Camin
A4	363,860	NOVENTA PADOVANA	SIP -2^ Zona Riviera Ponti Romani, 30 35100 - PADOVA	Tubazione telefonica sott. sotto cavalcavia S.P.33 Noventana lato ovest Padova
A4	363,870	NOVENTA PADOVANA	SIP -2^ Zona Riviera Ponti Romani, 30 35100 - PADOVA	Tubazione telefonica sott. sotto cavalcavia S.P.33 Noventana lato est VE
A57	11,510	VENEZIA Sez. Chirignago	SADE - Azienda "Cellina" p.le Sicilia 30171- MESTRE	Cavo elettr. sotter. 10 KV Villabona - Gazzera -Alta dentro manufatto consorziale c/o Tubital
A57	4,932	MIRA	ACQUEDOTTO Mirese Via Arino, 2 30031- Dolo (VE)	Tubazione acciaio ø 350 sotto sottovia via delle Ginestre
A57	4,180	MIRA	MIRA GAS S.p.A Via Romagna, 17 Oriago di Mira (VE)	Gasdoddo ø 80 sotto il cavalcavia sulla comunale via A.Destro canale Taglio lato ovest
A4	369,373	VIGONZA	ACQUEDOTTO TERGOLA 35010 - Vigonza (PD)	Acquedotto ø 60 dentro il tombotto Fossa Crea - Tergolino loc. Barbariga
A4	370,010	PIANIGA	ACQUEDOTTO Mirese Via Arino, 2 30031- Dolo (VE)	Tubazione ø 300 in acciaio sotto il sottovia della via Strada vic.le Fornaci

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A4	369,460	VIGONZA	LAMPO GAS Via Roma, 70 Pianiga (VE)	Gasdotto ø 168 dentro un cunicolo autostradale
A57	365,700	PADOVA	A.A.S.S. Com.to Veneto PADOVA	Accesso piazzale Pd Est - SS 11
A57	13,874	MESTRE	VENEZIANA Gas S.p.A. Via S.Marco, 4934 VENEZIA	Gasdotto sotter. ø 200 in via Portorose alla Gazzera
A57	7,673	MIRA	Amministrazione della PROVINCIA di VENEZIA Mestre	Linea di illuminazione pubblica su manufatto dell'Olmo
A57	6,960	MIRA	Consorzio Intercomunale del Mirese	Tubazione in cemento amianto ø 1000 per fognature zona tra Olmo e Fossadonne
A4	366,340	VIGONZA	Cons.Acquedotto "TERGOLA" sede Municipio di VIGONZA (PD)	Attraversamento con condotta fognaria ø 700 Perarolo
A57	6,624	MIRA	SADE -S.p.A Az. Distr. Cellina P.le Sicilia, Mestre(VE)	Linea elettrica (aerea) B.T. Loc. Botte (Fossa Donne) in uscita cabina Borbiago Autostrada
A4	371,479	PIANIGA	SADE -S.p.A Az. Distr. Cellina P.le Sicilia, Mestre(VE)	Linea elettrica (aerea) B.T. Loc. Albarea
A4	369,512	VIGONZA	ENEL- Comp.to VE-Es.D.V.Or. S.Marco, 4423/A VENEZIA	Linea eletrica aerea 10 KV variante Stra-Mussolini loc. Barbariga
A57	0,490	PIANIGA	COMUNE di PIANIGA 30030 - Pianiga (VE)	Linea di illuminazione pubblica su cavalcavia della via Provinciale Nord
A4	364,930	VIGONZA	AMAG - Azienda Municipalizzata Acqua Gas via Cassan, 9 - PADOVA	Gasdotto ø 150 sotto al sottopasso via M.Libertà S.Vito - Vigonza
A57	4,912	MIRA	ENEL	Linea elettrica aerea B.T. Scolo ZEZENIGO (ex 28 bis)
A57	5,148	MIRA	SIP -Agenzia di VENEZIA Via Cappucina, 38 30172 - Mestre (VE)	Linea telefonica in cavo sotterraneo ciglio vecchia strada Caltana loc.Marano di Mira ø 4"

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A57	4,220	MIRA	MIRA -GAS Via Gramsci, 14 30034 - Mira (VE)	Gasdotto ø 80 sotto il sottopasso pedonale tra la prov.le Mira-Mirano e il canale Taglio lato Est
A57	16,705	VENEZIA Sez. Mestre	COMUNE di VENEZIA Uff. Tec. Viabilità e Fognatura MESTRE	Collettore fognario ø 600 sotto la T.W.M. tra il Terraglio e la circonvallazione Est (SS.14 bis)
A4	363,850	NOVENTA PD	COMUNE di NOVENTA PADOVANA 35027 - Noventa (PD)	Collettore fognario sotto il viadotto autostradale s.p. 33 Noventana
A57	7,550	MIRA	SIP - 2^ Zona Via Cappucina, 38 pal. Leonardo 30171 - Mestre(VE)	Linea telefonica in tubo di ferro sul ciglio vecchia strada prov.le Mira -Spinea loc.Olmo sotterraneo
A57	16,870	VENEZIA Sez. Mestre	COMUNE di VENEZIA Uff. Tec. Viabilità e Fognatura MESTRE	Tubazione in cemento ø 40 tra il canale Consorziale Scolmatore e la Circonvallazione Est
	1+224	PADOVA	C.I.L.P. -CONSORZIO IMPRESE LAVORI PUBBLICI Via Verdi, 22 PADOVA	Condotta fognaria in cls m.260x190 attraversante la Rotatoria Pd Est
A4	364,950	VIGONZA	ACQUEDOTTO Consorziale "TERGOLA" Via Kennedy,4/A 35010 - Vigonza (PD)	Condotta idrica ø 300 ancorata al parapetto Nord del ponte sul fiume Brenta
A57	0,210	DOLO	ACQUEDOTTO "MIRESE" Via Arino,2 30031 -Dolo (VE)	Condotta idrica ø 200 lato Ovest cavalcavia Pionca dentro tombotto
A57	10,650	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL - Zona Mestre P.le Donatori di Sangue,9 30171 - MESTRE	Parallellismo con linea aerea 220/380 V su palo in cemento strada d'accesso Villabona
A4	366,328	VIGONZA	A.M.A.G - PADOVA Via C.Cassan n.9 PADOVA	Due gasdotti media pressione sottovia Perarolo
A57	5,136	MIRA	DELTA- GAS (MIRA - GAS) Via Dante, 12 30034 - Mira (VE)	Gasdotto ø 100 vecchia sede strada Caltana
A57	15,580	VENEZIA Sez. Mestre	SIP-AGENZIA di VENEZIA Via Cappuccina, 38 Pal. Leonardo 30172 - MESTRE	Attraversamento telefonico sotterraneo con manufatto 20 fori sotto viadotto Nuova Castellana
A4	364,929	VIGONZA	ENEL-Zona Pd Esterna Via S.Francesco, 47 35121- PADOVA	Linea M.T. 20 KV in cavo interrato da sostegno a cabina Vigonza via Martiri d.Libertà sottopasso S.Vito-Vigonza

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A57	16,950	VENEZIA Sez. Mestre	ENEL - Zona Mestre P.le Donatori di Sangue, 9 30171-MESTRE	Linea elettrica sotterranea b.t. 220/380 V sottopassante la T.W.M. ciglio Rotatoria S.S. n.14 bis
A57	8,987	MIRA	SNAM-Corso Venezia,16 MILANO ZONA TRE VENEZIE Via D.Valeri, 23 PADOVA	Gasdotto ø 114,3 sotterraneo allacciamento comune di Oriago-Mira DN 4"
A4	368,053	VIGONZA	AMAG - Azienda Municipalizzata Acqua Gas Padova Via Cassan, 9 PADOVA	Gasdotto ø 160 posto dentro marciapiede nuovo cavalcavia Battana. Posa rampe nord e sud
A57	14,942	VENEZIA Sez. Mestre	COMUNE di VENEZIA Uff.Tecnico Fognature MESTRE	Collettore fognario ø 800 parallelo TWM sottostante viadotto S.S.245 Castellana
A4	368,045	VIGONZA	SIP -AGENZIA PD-RO Piazzetta Sartori, 17 PADOVA	N.2 linee telefoniche in cavo dentro marciapiede cavalcavia "Battana" e "Barbariga"
A4	370,006	PIANIGA	CONSORZIO del MIRESE Via Arino, 6 30031 - Dolo (VE)	Acquedotto ø 400 in tubo d'acciaio sotto manufatto in via del Grano
A57	2,594	MIRANO	VAMPA GAS Via Porara,73 MIRANO	Gasdotto ø 114 sotto il sottopasso via Basse a Vetrego
A57	8,209	MIRA	(EDISON -SELM S.p.A. ViaTamarelli, 26 20124 MILANO) ora R.T.M.1 S.p.A. Via Arno, 64-00198 ROMA	Linea elettrica aerea 220 KV Sandrà - Marghera
A57	15,120	VENEZIA Sez. Mestre	COMUNE DI VENEZIA Via Verdi, 36 MESTRE	Concessione d'uso area TWM sottopasso S.Chiara
A57	16,470	VENEZIA Sez. Mestre	VESTA S.p.A. Direzione acque primarie P.le Sirtori, 6 Marghera (VE)	Concessione per attraversamento condotta idrica ø 300 via Terraglio sotto le campate lato PD
A57	13,700	VENEZIA Sez. Mestre	COMUNE DI VENEZIA Via Verdi, 36 MESTRE	Concessione d'uso aree TWM parcheggio scambiatore Gazzera
A4	367,229	VIGONZA	COMUNE DI VIGONZA Settore Tecnico, Unità Urbanistica OO.PP. Via Cavour, 16 35010 - Vigonza (PD)	Parallellismo condotta fognaria ø 250 in reliquato autostradale Perarolo
A57	10,925	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL-Zona di MESTRE P.le Donatori di Sangue,9 30171-MESTRE	Linea elettrica 20.000 V sotterranea c/o Cavalcavia Bottenigo lato VE

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A4	367,835	VIGONZA	COMUNE di VIGONZA Via Cavour, 16 35010 - Vigonza (PD)	Condotta fognaria acque nere ø 150 in acciaio entro guaina ø 250 in acciaio
A4	366,348	VIGONZA	ENEL-Zona di Padova Via S.Francesco, 29 35100 - PADOVA	Linea elettrica MT 20 KV e B.T. 220/380 sotto il piano viabile sottopasso Perarolo
A57	0,840	PIANIGA	COMUNE di PIANIGA Piazza S. Martino, 1 30030 - Pianiga (VE)	Sistemazione scarichi acque meteoriche dentro tombotto Stefar
A4	373,400	DOLO	DELTAGAS S.p.A. Via D.Alighieri, 12 30034 - Mira (VE)	Gasdotto ø 100 in acciaio lungo via Pionca da Pianiga a Dolo parallelismo
A57	252+830	MIRA	ENEL-Zona di MESTRE P.le Donatori di Sangue,9 30171-MESTRE	Linea elettrica MT 20 KV e bt 400 v sotto il piano viabile sottopasso via delle Pernici loc. Taglio di Mira
A57	5,140	MIRA	CONSORZIO del MIRESE Via Arino, 6 30031 - Dolo (VE)	Condotta fognaria in acciaio ø 300 mm via Caltana Marano di Mira
A57	0,580	PIANIGA	DELTAGAS S.p.A. Via D.Alighieri, 12 30034 - MIRA (VE)	Gasdotto ø 100 in acciaio vecchia sede provinciale Dolo - Mirano
A57	6,645	MIRA	ENEL-Zona di MESTRE P.le Donatori di Sangue,9 30171-MESTRE	Linea MT 20.000 V in cavo sotterraneo vecchia sede ex comunale Botte
A57	5,050	MIRA	ALCATEL S.p.A. Via Risorgimento, 7 NOVENTA PADOVANA	Posa cavidotto F.O. cavalcavia S.P. 30 Caltana a Marano di Mira
A57	16,950	MESTRE	ALCATEL S.p.A. Via Risorgimento, 7 NOVENTA PADOVANA	Posa cavidotto F.O. sotterraneo sotto la TWM ciglio rotatoria SS. 14 bis
A57	7,650	MIRA	ALBACOM S.p.A. Via Tucidide n. 56/bis 20134 - MILANO	Posa cavidotto F.O. cavalcavia S.P. 81 Olmo a Mira
A57	9,225 parall. al km 9+550 est	VENEZIA Sez. Chirignago	SNAM RETE GAS S.p.A. Piazza S. Barbara, 7 S.Donato Milanese	condotta per gas metano in acciaio ø 400 mm. con sopra una polifora per cavi telecontrollo, tutto inserito in un tubo ø 900 mm., sovrapasso Oriago
A57	2,450	MIRANO	SNAM Rete Gas S.p.A. Area Nord Orientale Via D. Valeri, 23 PADOVA	Attraversamento con gasdotto DN 750 in via Basse a Mirano

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A4	Autostrada		(ex DELTA PO) VENETO ACQUE viale Sansovino, 7 MESTRE	Posa in parallelo di una condotta per acquedotto e di due attraversamenti
A4	363,900	NOVENTA P.	FASTWEB S.p.A. Via Caracciolo, 51 MILANO	posa infrastrutture telefoniche per la posa di cavo fibra ottica in via Risorgimento sottopasso Noventa Padovana
A57	0,580	PIANIGA	FASTWEB S.p.A. Via Caracciolo, 51 MILANO	posa infrastruttura di cavo fibra ottica sulla S.P. n.26 Dolo-Mirano (collegamento delle sedi USL n.13)
A4	371,200	Dolo (via Albarea)	VERITAS S.p.A.-Area Territoriale ACM con sede Mirano via Scaltenigo, 177	tubazione per acquedotto in PVC DN 75
A57	1,280	PIANIGA	VERITAS S.p.A. S. Croce, 489 30135 - VENEZIA	Tubazione acquedotto sotterraneo Pead DN 400
A4	371,450	DOLO Via Albarea	E.ON Rete Triveneto S.r.l. Via Fornace 13/A 30034 - MIRA (VE)	Allacciamento rete gas via Albarea n. 94 passando per strada ns. proprietà (map.1115 fg 1 Dolo)
A57	1,450	PIANIGA	ENEL-Distribuzione S.p.A. DTR/TRI-SVR/PLA/DME/VE Casella Postale 229, via Spoleto - 00040 POMEZIA ROMA	Line elettrica aerea bt 400V su terreno di proprietà